Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Giovedì, 25 novembre** | **Numero 288**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che, d'ora innanzi, all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla « Gazzetta ufficiale » o a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si dovrà sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 1° dicembre 1915, alle ore 15, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Governo.
2. Sorteggio degli uffici.

Il presidente
MANFREDI

LEGGI E DECRETI

Il numero 1638 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, **che conferisce** al Governo del Re i poteri straordinari in caso di guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello del tesoro;

Ritenuta l'urgenza di dare esecuzione ai patti contenuti nella Convenzione stipulata il 6 aprile 1914, con il « Collegio italiano » di Alessandria d'Egitto, e di

provvedere alle spese per l'acquisto di un terreno, per la costruzione e l'arredamento di un edificio ad uso di sede del R. consolato in quella città;

Considerato che con R. decreto in data 15 aprile 1915, n. 529, venne fatto luogo ad un prelevamento dal fondo di riserva per le impreviste della somma di L. 30.000, in conto di quella di L. 560 mila, occorrente per lo scopo suindicato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla completa esecuzione dell'unita Convenzione, conchiusa in data 6 aprile 1914, con il « Collegio italiano » in Alessandria d'Egitto, e che resta senz'altro approvata.

Con decreto del Ministero del tesoro sarà provveduto alle necessarie variazioni da apportarsi allo stato di previsione dell'entrata e a quello della spesa del Ministero degli affari esteri, in dipendenza dei fatti contenuti nella predetta convenzione.

Art. 2.

È autorizzata l'assegnazione di lire cinquecentotrentamila (L. 530.000) da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, secondo la seguente ripartizione e da servire per l'acquisto di un terreno e la costruzione e l'arredamento di un edificio ad uso del R. Consolato in Alessandria d'Egitto:

Esercizio 1915-916. . .	**L.**	**390.000,00**
» 1916-917. . .	**»**	**100.000,00**
» 1917-918. . .	**»**	**40.000,00**
Totale	**L.**	**530.000,00**

Art. 3.

Per tutti gli atti riguardanti la spesa di cui all'art. 2, è data facoltà al Governo del Re, di derogare dalle norme vigenti in materia di contabilità e di opere pubbliche, nonchè della legge 26 luglio 1888, n. 5594 (serie 3ª).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — SONNINO — CARCANO.

Visto, ***Il guardasigilli*****:** ORLANDO.

CONVENZIONE tra il R. Governo ed il « Collegio italiano » in Alessandria d'Egitto.

I sottoscritti:

1° signor cav. uff. Attilio Serra reggente la R. agenzia diplomatica in Cairo, intervenendo nel presente atto in rappresentanza del Governo di Sua Maestà il Re d'Italia, giusta l'autorizzazione ricevuta con dispaccio del Ministero degli affari esteri in data 19 gennaio 1914, n. 17, P. V.;

2° signor conte Gerolamo Naselli R. console generale, nella sua qualità di amministratore e rappresentante legale del « Collegio italiano », in quella città in base al R. decreto 9 giugno 1895, numero 376;

PREMESSO:

In virtù del contratto di permuta stipulato il 17 giugno 1910 con il municipio di Alessandria, il « Collegio italiano » è proprietario di due terreni in quella città, l'uno destinato alla costruzione delle Regie scuole all'estero, l'altro alla costruzione di un edificio per uso del R. Governo o della colonia italiana, sotto l'esplicita condizione che tali costruzioni sieno interamente terminate per l'anno 1917. Senonchè, essendo i mezzi economici di cui dispone il « Collegio italiano » sproporzionati all'onere necessario per le due costruzioni, che si calcola ascendere in complesso a circa un milione e seicento mila lire, l'ente subirebbe le gravi conseguenze dell'inadempimento dei suoi obblighi e verrebbe a trovarsi impossibilitato a svolgere la sua azione per conseguire le finalità che costituiscono la sua ragione di essere.

Così stando le cose, il R. Governo, sollecito degli interessi del Collegio, si è dichiarato disposto ad assumere a proprio carico, salva la necessaria approvazione del Parlamento, l'ingente onere della costruzione dei due edifici in eccedenza al valore del patrimonio del Collegio, subentrando negli obblighi a questo derivanti dal precitato contratto con il municipio di Alessandria.

Venendosi, ove tale provvedimento fosse attuato, ad assicurare il raggiungimento dello scopo fondamentale dell'ente, il « Collegio italiano » in corrispettivo dei rilevanti gravami cui si assoggetterebbe il R. Governo, consentirebbe a cedergli gli accennati due terreni e l'intero patrimonio mobiliare, di guisa che a cura del Governo stesso sarebbe provveduto alla erezione dell'edificio scolastico sul terreno ad essa destinato, fronteggiando la relativa spesa di costruzione con speciale dotazione di bilancio per la parte che eccederà l'ammontare del patrimonio mobiliare ed il prezzo dell'altro terreno sul quale verrebbe costruito un edificio ad uso del R. Consolato. Questo prezzo resterebbe stabilito in L. 260.000, base di valutazione assunta nella permuta con il municipio di Alessandria.

In seguito a tale scambio d'intelligenze e al parere favorevole espresso anche dalla Deputazione scolastica nella sua adunanza del 13 febbraio 1914, le parti come sopra rappresentate, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il « Collegio italiano » in Alessandria d'Egitto, riconosciuto ente morale con R. decreto del 24 luglio 1885, n. 3269, cede al Governo italiano la proprietà del terreno di 13.500 picchi quadrati di superficie situato in quella città, via del Primo Khedive, perchè sul terreno medesimo sia costruito, a cura del R. Governo, l'edificio per le RR. scuole all'estero.

Il « Collegio italiano » cede inoltre allo stesso Governo la proprietà del terreno di 2500 picchi quadrati di superficie, sito sul Quai de Port-Est di Alessandria, affinchè il Regio Governo possa erigervi la sede del Regio consolato.

Il prezzo di quest'ultimo terreno, fissato in L. 260.000, sarà devoluto alle spese di costruzione dell'edificio scolastico, quale contributo del « Collegio italiano », che s'impegna, fin d'ora, a destinare allo stesso fine anche il suo patrimonio mobiliare.

Art. 2.

Il Regio Governo subentra, per tutto quanto concerne la costruzione di cui nel precedente articolo, negli obblighi derivanti al « Collegio italiano » dal contratto di permuta stipulato il 17 giugno 1910 col municipio di Alessandria, del quale contratto è qui allegata copia. A corrispettivo degli oneri e impegni come sopra assunti dal Governo del Re, il « Collegio italiano » rinuncia a qualsiasi diritto o pretesa che potesse derivargli dalla cessione e dai contributi di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Le scuole italiane di Alessandria d'Egitto rimarranno sempre laiche.

Art. 4.

L'efficacia della presente Convenzione è subordinata alla sua approvazione da parte del potere legislativo.

Fatto ad Alessandria in triplice esemplare, il sei aprile millenovecento quattordici.

NASELLI.
SERRA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il riorno 20 novembre 1915, in Colonnata, provincia di Firenze, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 21 novembre 1915.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma del genio, effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Monteguti cav. Aldo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Michelini cav. Luigi — Andreis cav. Zeno — Caccini cav. Virgilio — Didero cav. Mario — Bottura cav. Luigi — Sala cav. Ernesto — Romano cav. Raffaele — Sasso cav. Pietrantonio.

Primi capitani promossi maggiori:

Alonzo Nicola — Bormans Giuseppe — Santini Alfredo — De Nava Vincenzo — Abbate-Daga cav. Angelo — Zicavo cav. Ferruccio — Conti Pilo — De Medici nob. patrizio napoletano dei principi di Ottaiano Giulio — Buzzi Langhi nob. dei marchesi Angelo — Guarini cav. Saverio.

Zucchi cav. Mario — Carotenuto cav. Vincenzo — Zanetti cav. Marcaurelio — Visetti cav. Enrico — Randi Angelo — Scarelli cav. Cesare — Merlini Mario — Bernardi Francesco — Torretta Giuseppe — Gini cav. Carlo — Consigli cav. Tito — Sforzini-Pierotti Giuseppe — Pesci Enrico.

Tenenti promossi capitani:

Negroni Giacomo — Sebastianis Lorenzo — Perucatti Achille — Buoncompagni Ugo — Lovadina Francesco — Granozio Mario — Giannelli Alessandro — Verdoia Francesco — Lupi Aldo — Carnevale Mario — Gentile Sebastiano — Salvi Paolo — Gustosa Corrado — Giove Luigi — Mainella Giovanni — Raspi Alfonso.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Garavaglia cav. Enrico — Negri cav. Carlo.

Primi capitani promossi maggiori:

Vino cav. Francesco.

Pola Bortolotti Ermanno — Quartaroli Ernesto.

Tenenti promossi capitani:

Borgnino Vincenzo — Barbieri Dario — Caputo Giuseppe — Bonajuto Giuseppe — Rocca Giacomo — Fazio Antonio — Nicotra Giovanni — Mondini Raffaello — Ciardi Giuseppe — Bongiovanni Arturo.

De Antoni cav. Carlo, tenente colonnello, è confermata la promozione provvisoria a colonnello, effettuata dal Comando supremo.

Con decreto Luogotenenziale del 7 novembre 1915:

Jervolino cav. Alfonso, tenente colonnello, promosso colonnello.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma del genio effettuate dal Comando supremo:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Facioli cav. Angelo.

Primo capitano promosso maggiore:

Roda cav. Luigi.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma del genio, effettuate dal Comando supremo dell'esercito.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Guidetti cav. Angelo.

Primi capitani promossi maggiori:

Maglietta cav. Achille — Avvenente Celso.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nel corpo aeronautico militare, effettuate dal Comando supremo dell'esercito.

Primo capitano promosso maggiore:

Signorini cav. Tito.

Tenente promosso capitano:

Leone Mario.

Crocco cav. Gaetano, primo capitano promosso maggiore.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 7 novembre 1915:

Belforti cav. Ildebrando, tenente colonnello comandante distretto Catania, esonerato dall'attuale comando e nominato comandante distretto Caltanissetta.

Lomi cav. Cesare, id. id. id. id. Caltanissetta, id. id. id. id. Catania.

Corpo sanitario militare.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore dei seguenti ufficiali medici effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Nodari cav. Pietro — Pimpinelli cav. Pietro.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Nieddu cav. Antonio — Donini cav. Giuseppe — Vitullo cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori con riserva di anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 3 novembre 1915:

Troiani Pietro — De Sarlo Eugenio — Cossu Alberto — Palmieri Raffaele.

De Stephanis Giuseppe — Marcone Stefano — Fantoli Giulio — Garneri Bartolomeo — Lionti Girolamo — Pignatelli Filippo.

Tenenti promossi capitani con riserva di anzianità:

Cameranesi Dino — Sogno Armando — Tedeschi Giacomo — Rattazzi Tullio — Pellegrino Lorenzo — Mancini Luigi — Gatti Giuseppe — Lopresti Antonino — Chiabrera Giorgio — Talenti Cesare — Lepri Giulio — Bertinetti Marcellino — Piccoli Giovanni — Manconi Michele — Rinaldi Pietro — Imperiale Cesare — Basso Giov. Battista — Romano Gennaro — Vannelli Enrico — Marinucci Marino — Perretti Cristoforo — Maffeo Luigi — Sabatini Angelo — Tatarelli Luigi — Machì Sebastiano — Costagliola Antonio — Pagliuso Alfonso — Campisi Baldassare.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente:

Tenenti di complemento nominati tenenti effettivi:

Veneroni Carlo — Castagneri Giorgio — Russo Domenico — Canepa Romolo — Gallitelli Domenico — Tedeschi Edmondo — Battaglia Gioacchino — Lualdi Ercole — Epifanio Giuseppe — Amoroso Bartolomeo — Casalis Giov. Pietro.

Sottotenenti di complemento nominati tenenti effettivi:

Attili Sordello — Arganini Teofilo — Cappelli Alfredo — Baiardo Ettore — Felzani Giacinto — Caselli Carlo — Capano Ignazio — Pasquali Remigio — Merlino Vero — Linares Angelo — Scuderi Giuseppe — Bruno Domenico — Galatti Giuseppe — Malerba Luigi — Del Foco Ottorino — Raffone Alfonso — Zito Archita — Cavallo Eugenio — Scioli Gennaro — Guaraldi Carlo — Volpini Francesco — Di Nella Nicola — Cattaneo Giuseppe — La Torre Maria Paolo — Castoldi Guido — Campo Francesco — Ferraro Armando — Mingari Favvento Niccolò — Pastore Francesco.

Grossi Leonardo — D'Alessandro Raffaele — Belfiglio Giuseppe — Vita Guido — Musciotto Silvestro — De Carli Gustavo — Principato Roberto — Pezzana Luigi — Barone Giovanni — Caterini Federico — Ciccarelli Domenico — Catarzi Ottorino — Prosdocimo Emo — Cusenza Gaspare — Cortella Francesco — Casella Benedetto — Bruni Angelo — Nardi Giuseppe — Guarnaccia Girolamo — De Cata Domenico — Sperapani Elpidio — Misiano Antonino — Prizzi Valentino — Grauso Alberto — Sabatini Arturo — Zannini Luigi.

Perazzo Giovanni — Passarelli Giuseppe — Sertorio Giosuè — De Bernardo Francesco Antonio — Marino Pasquale — Scorcia Giuseppe — Faruffini Antonio — Giannotti Dino — Barberi Ottavio — Bianchini Acrisio — Zucchetti Edoardo — De Paris Augusto — Meucci Tullio — Severi Pompeo — Ferrari Ugo — Salsano Gaetano — Bompiani Gaetano — Perotto Uberto — Bianchi Vittorio — De Nunzio Francesco — Delle Grottaglie Giovanni — Reitani Ugo — Piccotti Egidio — Fritzsche Renato — Cattaneo Achille — Bellomo Emanuele — Ravera Guido — Sarnelli Tommaso.

Mandel Maurizio — Campobasso Francesco — De Cesare Luigi — Centore Antonino — Germano Giuseppe — Pacilli Alfredo — Morea Vincenzo — Spagnuolo Nicola — Giussani Mario — Candelori Giovanni — Scambia Giovanni — Frontali Gino — Penta Renato — Biancheri Teofilo — Silenzi Giuseppe — Ridella Antonio — Grasso Filippo — Franchina Gaetano — Majoni Enrico — Missoni Ignazio — Queirolo Ernesto — Doglia Luigi — Tenenti Antonio — Chiabrero Carlo Luigi — Bucci Paolo — Pizzarelli Sebastiano — Langel Daniele — Caligaris Carlo.

Gramegna Giovanni — Fracassi Guido — Cautiero Giacomo — Trombatore Vincenzo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 7 novembre 1915:

I seguenti ufficiali subalterni di complemento sono nominati tenenti commissari effettivi:

Scognamillo Luigi — Patrono Beniamino — Avigdor Adolfo — Dolfin cav. Domenico — Del Vecchio cav. Giuseppe — Pattini cavalier Primo.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

De Asmundis cav. Vincenzo — Robertazzi cav. Errico.

Duprè Cesare, capitano commissario, promosso maggiore commissario.

De Grazia Giuseppe, id. id., id. id.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

I seguenti marescialli delle compagnie di sussistenza e sottotenenti di complemento commissari e di sussistenza, sono nominati sottotenenti di sussistenza in servizio attivo permanente:

Biscardi Giovanni — Arduin Giuseppe — Delfino Antonio — Bianchini Giuseppe — Napolione Giuseppe — Moy Venceslao — Rolfo Mario — Bionda Alberto — Politano Giovanni — Bernardini Alberto — Gorio Pompilio — Galeotti Filippo — Cambise Bernardo — Borrelli Manlio — Gallo Michele — Grassi Mario — Sciarelli Alberto — Savona Vincenzo — Pelizza Giuseppe — Magliano Ernesto — Cavallaro Antonino — Cerruti Giulio — Losio Mario — Farina Ferruccio.

Oppo Eugenio — Squarcialupi Guglielmo — Lodi Filippo — Manduzio Antonio — Anzalone Cataldo — Bardi Carlo — Riccioni Giulio — Gnudi Amalio — Berardi Alessandro — Lepri Silvio — Raschellà Vincenzo — Trentini Domenico — Dicuonzo Domenico — Conti Lorenzo — Donadio Pietro — Regano Giovanni — Rocco Nicola — Bonanni Antonio — Centonza Mario.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

Pedace Pietro, tenente di amministrazione, promosso capitano di amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

I seguenti marescialli delle varie armi e sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi del R. esercito, sono nominati sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente:

Marzi Ugo — Chiappetti Achille — Grassi Pietro — Messina Vincenzo — Pacini Nicolò — De Zuani Umberto.

Bartucci Benedetto — Ceccarelli Giuseppe — Talli Vittorio — Cascino Giorgio — Scapellato Giustino — Servedio Giuseppe — D'Ascanio Silvio — Strina Lazzaro — De Astis Vincenzo — Fulco Luigi — Gambetta Luigi — Borzi Fedele — Rastelli Gino — De Matteis Carlo — Doglioli Secondo — Barbera Letterio — Mangiacapra Alfredo — Ghizzoni Ennio — Peradotto Umberto — Vincenti-Mareri Ippolito — D'Amico Salvatore — Rizzo Baldassare — Gentile Carlo — Bonfiglio Filadelfo — Sulsenti Giovanni — Cinquegrani Lorenzo — Cieri Arturo — Boccali Leone — Barsi Cesare — Iannitti Raimondo — Zangarelli Siro — Mottola Giovanni — Accardi Giuseppe.

Piacentino Nicolò — De Angelis Vittorio — Valentini Osiride — Barbera Nicolò — Storchi Aldo — Carino Francesco Antonio — Giurato Giovanni — Guerrini Mario — Bruno Guglielmo — Pioletti Antonio — Iobbi Italo — Signorini Alberto — Murari Francesco — Doni Gino — Mattè Massimo — Venturini Pasquale — Tondi Antonio — Solello Erminio — Pedini Pio — Madonini Francesco — Rubino Gaspare — Argento Sesto — Bernardi Pietro — Farris Alfredo — Bellanti Adolfo — Alloatto Carlo — Cammarata Biagio — Fabris Carlo — Martinelli Michele — Dolci Andrea — Sterpone Luigi — Riboldi Francesco — Dina Pietro.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 45, dall'8 al 14 novembre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Arezzo* (a)	Arezzo	San Giovanni V.	bovina	1
	Bergamo	Bergamo	Valtesse	equina	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	bovina	1
	»	»	Pezzaze	»	1
	»	Chiari	Rovato	»	1
	Campobasso	Isernia	Monteroduni	caprina	2
	»	Larino	Montenero di Bisaccia	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Mormanno	bovina	1
	Cuneo	Mondovì	Sant'Albaro Stura	»	1
	Foggia	Foggia	Alberona	ovina	2
	»	San Severo	Pietra Montecorvino	equina	1
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1
	Novara	Vercelli	Balocco	»	1
	Palermo	Cefalù	San Mauro	caprina	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	bovina	1
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1
	»	»	Paliano	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Tramonti	»	1
	Sassari	Nuoro	Orani	equina	1
	»	Ozieri	Illorai	bovina	1
	»	»	Ittireddu	»	1
	Sien	Montepulciano	Chiusi	»	1
	Torino	Torino	Favria	»	1
	Vicenza	Thiene	Zanè	»	1
					28
Carbonchio sintomatico	*Ancona*	Ancona	Camerata Piceno	bovina	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	1
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Gropparello	»	6

(a) Sospetto.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Carbonchio sintomatico	*Piacenza*	Fiorenzuola	Fiorenzuola	bovina	1
	Roma	Civitavecchia	Monteromano	»	1
	Siracusa	Siracusa	Lentini	»	2
					14
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Gamalero	bovina	1
	»	»	Masio	»	1
	»	»	Oviglio	»	1
	»	»	Quattordio	»	1
	»	Asti	Asti	»	5
	»	»	Cocconato	»	1
	»	»	San Damiano	»	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	1
	»	Novi L.	Gavi	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	11
	»	»	Sedico	»	11
	»	»	Sospirolo	»	13
	»	»	Taibon	»	2
	»	»	Limana	»	9
	»	»	Mel	»	2
	»	»	Trichiana	»	4
	»	»	Soverzene	»	2
	»	Feltre	Feltre	»	28
	»	»	Arsiè	»	14
	»	»	Cesiomaggiore	»	6
	»	»	Fonzaso	»	5
	»	»	Santa Giustina	»	16
	»	»	San Gregorio	»	9
	»	»	Pedavena	»	2
	»	»	Seren	»	6
	»	Pieve di Cadore	Domegge	»	9
	»	»	Valle	»	15
	»	»	Vodo	»	8
	Bergamo	Bergamo	Adrara San Martino	»	2
	»	»	Albino	»	1
	»	»	Azzano S. P.	»	3
	»	»	Bergamo	»	3
	»	»	Bolgare	»	2
	»	»	Bondo Petello	»	3
	»	»	Brembilla	»	11
	»	»	Calusco d'Adda	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Gandosso	bovina	1
	»	»	Gerosa	»	4
	»	»	Gorlago	»	1
	»	»	Grumello del Piano	»	2
	»	»	Mapello	»	6
	»	»	San Gallo	»	3
	»	»	Sforz ica	»	1
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Torre Boldone	»	1
	»	»	Treviolo	»	5
	»	»	Zogno	»	5
	»	Clusone	Ragno	»	5
	»	»	Vertova	»	2
	»	Treviglio	Arsago	»	1
	»	»	Brignano	»	2
	»	»	Calcio	»	4
	»	»	Calvenzano	»	1
	»	»	Caravaggio	»	22
	»	»	Ciserano	»	3
	»	»	Cologno	»	3
	»	»	Covo	»	3
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Mariano al Brembo	»	9
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Osio Sotto	»	4
	»	»	Palosco	»	1
	»	»	Pumenengo	»	1
	»	»	Romano di Lomb.	»	3
	»	»	Torre P.	»	3
	»	»	Treviglio	»	6
	Bologna	Bologna	Anzola nell'Emilia	»	1
	»	»	Argelato	»	5
	»	»	Baricella	»	1
	»	»	Bologna	»	6
	»	»	Castelmaggiore	»	1
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Granarolo	»	2
	»	»	Minerbio	»	1
	»	»	Molinella	»	3
	»	»	San Lazzaro	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Imola	bovina	10
	Brescia	Breno	Cividate	»	10
	»	»	Erb nno	»	3
	»	»	Niardo	»	1
	»	»	Pisogne	»	9
	»	Brescia	Brescia	»	14
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Bedizzole	»	3
	»	»	Borgosatollo	»	6
	»	»	Botticino Sera	»	2
	»	»	Caino	»	1
	»	»	Calcinato	»	5
	»	»	Calvagese	»	1
	»	»	Calvisano	»	5
	»	»	Carpenedolo	»	3
	»	»	Castel Mella	»	3
	»	»	Cortenedolo	»	9
	»	»	Cellatica	»	2
	»	»	Ciliverghe	»	2
	»	»	Concesio	»	2
	»	»	C^rzano	»	2
	»	»	esenzano	»	1
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Ghedi	»	8
	»	»	Gussago	»	4
	»	»	Isorella	»	3
	»	»	Lograto	»	5
	»	»	Lonat^	»	5
	»	»	Marzano	»	6
	»	»	Moniga	»	2
	»	»	Montichiari	»	51
	»	»	Montirone	»	1
	»	»	Nuvolera	»	2
	»	»	Remedello Sopra	»	4
	»	»	Rezzato	»	2
	»	»	Saiano	»	3
	»	»	Sant'Eufemia	»	4
	»	Chiari	Ch iari	»	3
	»	»	Adı o	»	2
	»	»	Bornato	»	1
	»	»	Capriolo	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Brescia	Chiari	Castelcovati	bovina	1
	»	»	Erbusco	»	3
	»	»	Ludriano	»	1
	»	»	Orzinovi	»	2
	»	»	Pader	»	1
	»	»	Palazzolo Sull'Oglio	»	3
	»	»	Pontoglio	»	9
	»	»	Rovato	»	3
	»	»	Urago d'Oglio	»	1
	»	»	Villachiara	»	1
	»	Salò	Salò	»	5
	»	»	Bagolino	»	2
	»	»	Campoverde	»	2
	»	»	Gargnano.	»	1
	»	»	Gavardo	»	5
	»	»	Goglione Sopra	»	2
	»	»	Goglione Sotto	»	1
	»	»	Idro	»	1
	»	»	Maderno	»	4
Segue	»	»	Manerba	»	17
Afta epizootica	»	»	ura	»	2
	»	»	uscoline	»	4
	»	»	Puegnago	»	1
	»	»	Toscolano	»	2
	»	»	Volciano	»	2
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	13
	»	»	Bassano Bresciano	»	2
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Gottolengo	»	13
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano	»	2
	»	»	Pontevivo	»	4
	»	»	Pralbo no.	»	2
	»	»	Botticino Mattina	»	2
	»	»	Verolavecchia	»	7
	»	Lecco	Asso	»	1
	»	»	Castello Sopra Lecco	»	2
	»	»	Contra	»	2
	»	»	Costamasnaga	»	5
	»	»	Imbersago.	»	2
	»	»	Introbio	»	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Montevecchio	bovina	2
	»	»	Oggionno	»	2
	»	»	Robbiate	»	1
	»	»	Rogeno	»	1
	»	»	Suello	»	5
	»	»	Verderio Inferiore.	»	3
	»	»	Verderio Superiore	»	2
	»	»	Valgreghentino.	»	1
	»	Varese	Barasso.	»	1
	»	»	Bosco Valtravaglia	»	1
	»	»	Carbonate.	»	2
	»	»	Locate Varesino	»	1
	»	»	Tradate	»	2
	»	»	Varese	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	44
	»	»	Martignano Po	»	11
	»	»	Piadena.	»	1
	»	»	Scandolera Ravara	»	1
	»	»	Solarolo Rainerio	»	4
	»	»	San Martino del Lago	»	1
	»	»	Spineda	»	1
	»	»	Terriccella del Pizzo	»	1
	»	»	Voltido	»	2
	»	Crema	Agnadello.	»	5
	»	»	Bagnolo.	»	2
	»	»	Casaletto Sopra	»	4
	»	»	Casaletto Ceredano	»	
	»	»	Cassine Gaudine.	»	1
	»	»	Campagnola	»	1
	»	»	Capralba	»	4
	»	»	Credera.	»	1
	»	»	Cremosano	»	4
	»	»	Cumignano	»	2
	»	»	Dovera	»	4
	»	»	Offanengo	»	1
	»	»	Ombriano	»	3
	»	»	Pandino	»	12
	»	»	Ricengo.	»	2
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Rivolta d'Adda	»	3
	»	»	S. Maria in Croce	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Soncino	bovina	9
	»	Cremona	Spino d'Adda	»	4
	»	»	Bordolano	»	5
	»	»	Ca' d'Andrea	»	4
	»	»	Ca de' Stefani	»	1
	»	»	Castelverde	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	8
	»	»	Corte dei Cortesi	»	3
	»	»	Cremona	»	4
	»	»	Derovere	»	17
	»	»	Due Miglia	»	1
	»	»	Genivolta	»	4
	»	»	Motta Baluffi	»	3
	»	»	Olmeneta	»	5
	»	»	Ostiano	»	10
	»	»	Pescarolo	»	10
	»	»	Pieve Dolmona	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Pessina	»	2
	»	»	Pizzighettone	»	14
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	3
	»	»	San Martino in Beliseto	»	1
	»	»	Sergnano	»	2
	»	»	Soresina	»	4
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Tredossi	»	1
	»	»	Torre de' Picenardi	»	5
	»	»	Vescovato.	»	1
	Cuneo	Alba	La Morra	»	1
	»	»	Montaldo	»	1
	»	»	Neive	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	1
	»	Cuneo	Busca	»	5
	»	»	Cuneo.	»	6
	»	»	Dronero	»	5
	»	Mondovì	Bagnasco	»	1
	»	»	Ceva	»	3
	»	Saluzzo	Rossana	»	5
	Ferrara	Cento	Poggiorenatico	»	3
	»	Comacchio	Migliarino	»	5
	»	Ferrara	Copparo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Ferrara	Ostellato	bovina	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	4
	»	»	Borgo San osenzo	»	1
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	luzz	»	8
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	San Casciano Val Di Pesa	»	2
	»	»	Sesto Fiorentino	»	5
	»	»	Vicchio	»	1
	»	Pistoia	Agliana	»	1
	»	»	Lamporecchio	»	1
	»	»	Pistoia	»	35
	»	San Miniato	San Miniato	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	2
	»	Forlì	Bertinoro	»	3
	»	»	Forlì	»	6
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	Genova	Genova	Voltri	»	4
	»	Savona	Cengio	»	1
	»	»	Murialdo	»	2
	»	Spezia	Arcola	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	8
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Lucca	Lucca	Borgo a Mozzano	»	3
	»	»	Camaiore	»	5
	»	»	Capannori	»	5
	»	»	Lucca	»	4
	»	»	Monsummano	»	2
	»	»	Pescia	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	5
	»	»	Porcari	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Casalmoro	»	5
	»	»	Castel Goffredo	»	3
	»	»	Ceresara	»	8
	»	»	Piubega	»	2
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	2
	»	»	Rodigo	»	3
	»	Canneto Sull'Oglio	Canneto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Mantova*	Canneto sull'Oglio	Mariana	bovina	1
	»	Castiglione delle St.	Ca tiglione	»	17
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	»	1
	»	»	Suzzara	»	3
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Marmirolo	»	8
	»	»	Porto Mantovano	»	6
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Roverbella	»	2
	»	Revere	Quistello	»	2
	»	»	Schivenoglia	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	5
	»	»	Viadana	»	8
	»	Volta Mantovana	Goito	»	7
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Minucciano	»	5
	»	»	Piazza al Serchio	»	2
	»	Massa	Licciana	bov. ov.	3
	Milano	Abbiategrasso	Besate	bovina	1
	»	»	Lacchiarella	»	1
	»	»	Zibido	»	1
	»	Gallarate	Albizzate	»	2
	»	»	Arluno	»	3
	»	»	Besnate	»	2
	»	»	Cairate	»	1
	»	»	Castellanza	»	1
	»	»	Gallarate	»	3
	»	»	Gorla	»	3
	»	»	Mornago	»	6
	»	»	Rescaldina	»	1
	»	»	Somma	»	2
	»	»	Vergiate	»	1
	»	Lodi	Camairago	»	1
	»	»	Caselle Lurani	»	2
	»	»	Casteln ovo	»	1
	»	»	Cavenago	»	2
	»	»	Guardamiglio	»	4
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Lodivecchio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Marudo	bovina	1
	»	»	Paullo	»	2
	»	»	Salerano	»	1
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	2
	»	»	Secugnago	»	2
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Affori	»	1
	»	»	Baggio	»	2
	»	»	Bellinzago	»	1
	»	»	Carpiano	»	2
	»	»	Cassano	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Corsico	»	2
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Liscate	»	3
	»	»	Locate	»	1
	»	»	Melegnano	»	1
	»	»	Melzo	»	5
	»	»	Milano	»	4
	»	»	Novate	»	1
	»	»	Pieve Emanuele	»	1
	»	»	San Donato	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Trezzo	»	1
	»	Monza	Desio	»	1
	»	»	Misinto	»	2
	»	»	Varedo	»	1
	»	»	Vimodrone	»	1
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	1
	»	Modena	Fiorano	»	1
	»	»	Formigine	»	1
	»	Pavullo	Zocca	»	4
	Novara	Biella	Candelo	»	1
	»	»	Cerrione	»	1
	»	Novara	Borgolavezzaro	»	1
	»	»	Novara	»	9
	»	Vercelli	Bianzè	»	6
	»	»	Carisio	»	1
	»	»	Crescentino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Novara	Vercelli	Tronzano	bovina	1
	»	»	Vercelli	»	2
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	1
	»	»	Loreggia	»	1
	»	»	Piom ino	»	2
	»	»	rebaseleghe	»	2
	»	»	Villa del Conte	»	1
	»	»	Villanova	»	2
	»	Cittadella	Cittadella	»	5
	»	»	Fontaniva	»	2
	»	»	Galliera	»	1
	»	»	Grantorto	»	1
	»	»	San Martino	»	3
	»	Conselve	Aquillara	»	1
	»	»	Cartura	»	1
	»	Este	Este	»	1
	»	»	Lozzo	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Ponso	»	1
Segue	»	»	Vighizzolo	»	1
Afta epizootica	»	Monselice	Monselice	»	1
	»	»	Pernumia	»	2
	»	»	Pozzonovo	»	1
	»	Padova	bano	»	4
	»	»	Albignasego	»	3
	»	»	Cadoneghe	»	1
	»	»	Campodarsego	»	3
	»	»	Casalserugo	»	4
	»	»	Carrara S. G.	»	2
	»	»	Cervarese	»	1
	»	»	Legnaro	»	3
	»	»	Maserà	»	4
	»	»	Mestrino	»	1
	»	»	Padova	»	4
	»	»	Piazzola	»	2
	»	»	Polverara	»	1
	»	»	Ponte S. N.	»	1
	»	»	Saonara	»	1
	»	»	Rovolon	»	2
	»	»	Veggiano	»	2
	»	»	Vigodarzere	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Padova	Padova	Villafranca	bovina	3
	»	Piove di Sacco	Brugine	»	3
	»	»	Codevigo	»	2
	»	»	Correzzola	»	1
	»	»	Piove di Sacco	»	2
	»	»	P[illegible]go	»	2
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Sissa	»	
	»	»	Soragna	»	1
	»	»	Trecasali	»	3
	»	Borgotaro	Albareto	»	2
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Colorno	»	5
	»	»	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Golese	»	2
	»	»	Mezzani	»	2
	»	»	Parma	»	1
	»	»	San Lazzaro Parmense	»	4
	»	»	San Pancrazio	»	2
Segue	»	»	Torrile	»	3
Afta epizootica	*Pavia*	Mortara	Garla co	»	2
	»	»	Gropello	»	1
	»	»	Zerbolò	»	3
	»	Pavia	Bornasco	»	1
	»	»	Carbonara Ticino	»	1
	»	»	Carpignago	»	5
	»	»	Casorate	»	1
	»	»	Costa dei Nobili	»	3
	»	»	Fossarmato	»	1
	»	»	Giussago	»	6
	»	»	Marcignago	»	1
	»	»	Mezzano	»	2
	»	»	Mirabello	»	3
	»	»	Pavia	»	9
	»	»	Pieve Albignola	»	2
	»	»	San Martino	»	1
	»	»	Siziano	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	
	»	»	Torriano	»	4
	»	»	Turago Bordone	»	1
	»	»	Vellezzo Bellini	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Zeccone	bovina	1
	»	Voghera	Broni	»	2
	»	»	Cigognola	»	1
	»	»	Codevilla	»	1
	»	»	Corvino San Quirico	»	2
	»	»	Montù Beccaria	»	2
	»	»	Pinerolo	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Silvano Pietra	»	1
	»	»	Stradella	»	3
	Perugia	Foligno	Foligno	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	2
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Castell'Arquato	»	2
	»	»	Gropparello	»	6
	»	»	Fiorenzuola	»	7
	»	»	Carpaneto	»	3
	»	»	Vernasca	»	5
	»	Piacenza	Agazzano	»	2
	»	»	Borgonovo	»	17
	»	»	Calendasco	»	3
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Castelvetro	»	3
	»	»	Castel San Giovanni	»	8
	»	»	Gossolengo	»	5
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Monticelli	»	9
	»	»	Mortizza	»	2
	»	»	Ponte dell'Olio	»	1
	»	»	Piozzano	»	1
	»	»	Podenzano	»	4
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Pontenure	»	10
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	9
	»	»	S. Antonio	»	1
	»	»	S. Giorgio	»	3
	»	»	S. Lazzaro	»	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Ziano	bovina	10
	»	»	Vigolzone	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	13
	»	»	Buti	»	1
	»	»	Calci	»	3
	»	»	Cascina	»	2
	»	»	Collesalvetti	»	1
	»	»	Orciano Pisano	»	1
	»	»	Pisa	»	4
	»	»	Pon co	»	2
	»	»	Pontedera	»	7
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vecchiano	»	4
	»	»	Vicopisano	»	5
	»	Volterra	Bibbona	»	4
	»	»	Campiglia Marittima	»	4
	»	»	Castagneto Carducci	»	14
	»	»	Cecina	»	5
	»	»	Guardistallo	»	2
	»	»	Sassetta	»	2
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Faenza	Rio o	»	1
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Lugo	»	3
	»	»	Massa Lombarda	»	1
	»		Cervia	»	1
	»		avenna	»	20
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	3
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Casalgrande	»	7
	»	»	Correggio	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	5
	»	»	R ubiero	»	1
	»		Scandiano	»	8
	Roma	Roma	Roma	»	3
	Rovigo	Adria	Ariano P.	»	2
	»	»	Cà Emo	»	2
	»	»	Pettorazza	»	1
	»	Rovigo	Arquà	»	2
	»	»	Badia P.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Rovigo	Borsea	bovina	1
	»	»	Ceregnano	»	2
	»	»	Frassinelle	»	1
	»	»	Rovigo	»	1
	»	»	San Martino di Venezze	»	3
	»	»	Sant'Apollinare con Selva	»	4
	Sondrio	Sondrio	Delebio	»	3
	»	»	Dulcino	»	3
	»	»	Talamona	»	3
	»	»	Teglio	»	7
	»	»	Valdidentro	»	3
	Torino	Ivrea	Samone.	»	1
	»	»	San Colombano	»	1
	»	»	Villareggia	»	1
	»	Pinerolo	Mentoulles	»	5
	»	»	Usseaux	»	1
	»	»	Vigone	»	1
	»	Susa	Avigliana	»	1
	»	»	Borgone	»	1
	»	»	Giaveno	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	»	Villarfocchiardo	»	1
	»	Torino	Bardassano	»	1
	»	»	Carignano	»	3
	»	»	Carmagnola	»	4
	»	»	Caselle	»	2
	»	»	Moncalieri	»	1
	»	»	Rocetto Torinese	»	2
	»	»	Rivarolo Canavese	»	1
	»	»	Verrua Savoia	»	2
	»	»	Villastellone	»	2
	Treviso	Asolo	Altivole.	»	1
	»	»	Asolo	»	4
	»	»	Castelcucco	»	3
	»	Castelfranco V.	Castelfranco	»	6
	»	»	Castello di Godego	»	2
	»	»	Resana	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	2
	»	Conegliano	Codognè	»	1
	»	»	Conegliano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Conegliano	Gaiarine	bovina	1
	»	»	Mareno	»	2
	»	»	Vazzola	»	3
	»	Montebelluna	Caerano	»	1
	»	»	Montebelluna	»	1
	»	»	Nervesa	»	1
	»	»	Pederotta	»	6
	»	»	Trevignano	»	1
	»	»	Volpago	»	3
	»	Oderzo	Cessalto	»	1
	»	»	Gorgo	»	1
	»	»	San Polo di Piave	»	1
	»	Treviso	Ponzano Veneto	»	2
	»	»	San Biagio	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	»	Vittorio	Tarzo	»	5
	»	»	Vittorio	»	1
	Udine	Cividale	Attimis	»	2
	»	»	Buttrio	»	9
	»	»	Cividale	»	25
	»	»	Ipplis	»	2
	»	»	Moimacco	»	2
	»	»	Povoletto	»	2
	»	»	Premariacco	»	2
	»	»	Prepotto	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	4
	»	»	Torreano	»	2
	»	Pordenone	Azzano Decimo	»	4
	»	»	Cavasso Nuovo	»	1
	»	»	Cordenons	»	21
	»	»	Fiume Veneto	»	4
	»	»	Porcia	»	2
	»	»	Pordenone	»	5
	»	»	Prata	»	2
	»	»	Sacile	»	1
	»	Tolmezzo	Cavazzo Carnico	»	5
	»	»	Sauris	»	1
	»	Udine	Arzene	»	4
	»	»	Bagnaria Arsa	»	7
	»	»	Bicinicco	»	10
	»	»	Campoformido	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	Udine	Udine	Casarsa	bovina	31
	»	»	Castions	»	10
	»	»	Codroipo	»	13
	»	»	Coseano	»	18
	»	»	Gonars	»	2
	»	»	Lestizza	»	1
	»	»	Lusevera	»	1
	»	»	Mortegliano	»	4
	»	»	Muzzano	»	1
	»	»	Palmanova	»	21
	»	»	Pasiano	»	11
	»	»	Pavia d'Udine	»	25
	»	»	Platischis	»	3
	»	»	Pocenia	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	10
	»	»	Precenicco	»	2
	»	»	Reana	»	1
	»	»	Rivolto	»	10
	»	»	San Giorgio della Richinvelda	»	5
	»	»	San Martino al Tagliamento	»	5
	»	»	Santa Maria la Longa	»	6
	»	»	Segnacco	»	2
	»	»	Sesto al Reghena	»	3
	»	»	Talmassons	»	7
	»	»	Treppo Grande	»	1
	»	»	Trivignano	»	4
	»	»	Udine	»	15
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Varmo	»	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	4
	»	»	Cavarzere	»	1
	»	Venezia	Annone Veneto	»	1
	»	»	Campagna Lupia	»	1
	»	»	Caorle	»	3
	»	»	Ceggia	»	1
	»	»	Chirignago	»	3
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	6
	»	»	Dolo	»	3
	»	»	Favaro Veneto	»	7
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	4
	»	»	Fiesso d'Artico	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Fossò	bovina	4
	»	»	Gruaro	»	16
	»	»	Martellago	»	10
	»	»	Mestre	»	10
	»	»	Mira	»	5
	»	»	Mirano	»	25
	»		Musile	»	3
	»	»	Noale	»	5
	»	»	Noventa di Piave	»	2
	»	»	Pianiga.	»	1
	»	»	Portogruaro	»	14
	»	»	Pramaggiore	»	9
	»	»	Salzano	»	3
	»	»	Scorzè	»	5
	»	»	S. Donà di Piave	»	2
	»	»	San Michele del Quarto	»	3
	»	»	San Michele al Tagliamento. . . .	»	19
	»	»	Spinea	»	5
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	4
	»	»	Strà	»	2
	»	»	Vigonovo	»	2
	»	»	Zelarino	»	2
	Verona	Bardolino	Castelnuovo.	»	5
	»	»	Lazise	»	6
	»	»	Malcesine.	»	2
	»	Caprino	Caprino	»	5
	»	«	Cavaion.	»	4
	»	»	San Zeno M.	»	4
	»	Cologna V.	Veronella	»	1
	»	Isola della Scala	Isola della Scala	»	1
	»	»	Vigasio	»	5
	»	Legnago	Angiari	»	1
	»	San Pietro Incar.	Marano.	»	6
	»	»	Pastrengo	»	4
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	Verona	Cà di David.	»	1
	»	»	Castel d'Azzano	»	2
	»	»	Montorio	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	»	San Massimo all'Adige	»	1
	»	»	S. Michele	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Verona	bvina	5
	»	Vilafranca	Valeggio	»	1
	»	»	Villafranca	»	6
	Vicenza	Arzignano	San Giovanni Ilarione	»	1
	»	Bassano	Bassano	»	2
	»	»	Cartigliano	»	1
	»	»	Cassola	»	6
	»	»	Pave	»	4
	»	»	Rosà	»	14
	»	»	Valrovina	»	1
	»	Lonigo	Montebello	»	1
	»	»	Poiana Maggiore	»	1
	»	»	Sarego	»	1
	»	Marostica	Marostica	»	4
	»	»	Breganze	»	1
	»	»	Crosara	»	1
	»	»	Sandrigo	»	5
	»	»	Schiavon	»	2
	»	Schio	Santorso	»	5
	»	»	Schio	»	3
	»	»	Malo	»	6
	»	»	Vallo dei Signori	»	4
	»	Thiene	Sarcedo	»	2
	»	»	Thiene	»	1
	»	Vicenza	Altavilla	»	1
	»	»	Arcugnano	»	2
	»	»	Bolzano	»	4
	»	»	Caldogno	»	1
	»	»	Isola Vicentina	»	1
	»	»	Longare	»	5
	»	»	Montecchio Maggiore	»	1
	»	»	Montegalda	»	2
	»	»	Monteviale	»	4
	»	»	Monticello Conte Otto	»	3
	»	»	Sovizzo	»	1
	»	»	Torri di Quartesolo	»	1
	»	»	Vicenza	»	13
					2616

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	2
	»	»	Cupramontana	—	1
	»	»	Montecarotto	—	1
	»	»	Monteroberto	—	3
	»	»	Sassoferrato	—	1
	»	»	Serra de' Conti	—	4
	»	»	Staffolo	—	1
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	—	4
	»	»	Cittaducale	—	3
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	26
	»	»	Arezzo	—	5
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	13
	»	»	Capolona	—	1
	»	»	Caprese	—	5
	»	»	Castiglione Fiorentino	—	10
	»	»	Civitella Val di Chiana	—	8
	»	»	Cortona	—	132
	»	»	Foiano	—	4
	»	»	Monterchi	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	49
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	18
	»	»	Montevarchi	—	1
	»	»	Pergine	—	2
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	28
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	—	2
	»	»	Arquata	—	3
	»	»	Castel di Lama	—	19
	»	»	Colle[illegible]	—	3
	»	»	Monsampolo	—	1
	»	»	Offida	—	3
	»	»	Roccafluvione	—	12
	»	»	Spinetoli	—	1
	»	Fermo	Cossignano	—	3
	»	»	Cupramarittima	—	3
	»	»	Grottammare	—	1
	»	»	Monsampietrangeli	—	1
	»	»	Monte Urano	—	2
	»	»	Moresco	—	3
	»	»	Ripatransone	—	1
	»	»	Sant'Elpidio	—	5
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bari*	Bari	Turi	—	1
	Benevento	Benevento	Paduli	—	2
	»	S. Bartolomeo in G.	Castelfranco in Miscano	—	1
	C	Isernia	C avo e	—	34
	»	Larino	Tav nna	—	3
	Ca t z ar o	Catanzaro	Catanzaro	—	6
	»	Cotrone	Scandale	—	3
	»	»	Strongoli	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Laino Borgo	—	4
	»	»	Rocca Imperiale	—	5
	Ferrara	Cento	Cento	—	31
	»	»	Pieve di Cento	—	2
	»	Ferrara	Ferrara	—	2
	»	»	Portomaggiore	—	3
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	Foggia	Foggia	Lucera	—	2
	»	»	Montesantangelo	—	1
	»	»	Vieste	—	1
	»	San Severo	Apricena	—	2
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	»	»	San Marco in Lamis	—	8
	»	»	Vico Garganico	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	Grosseto	Grosseto	Pitigliano	—	1
	»	»	Santa Fiora	—	1
	Lecce	Brindisi	Salice	—	1
	Macerata	Camerino	Gagliole	—	2
	»	»	Sefro	—	1
	»	Macerata	Appignano	—	4
	»	»	Cingoli	—	6
	»	»	Pausula	—	16
	»	»	Treia	—	5
	Pavia	Mortara	Dorno	—	10
	»	Pavia	Alagna	—	1
	»	»	Ferrera	—	3
	»	»	Sannazzaro	—	5
	»	»	Scaldasole	—	1
	Perugia	Foligno	Assisi	—	3
	»	Per gia	Castiglione del Lago	—	136
	»	»	Gubbio	—	2
	»	»	Valfabbrica	—	3
	»	Rieti	Rieti	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Terni	Amelia	—	3
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	»	Matera	Ferrandina	—	1
	»	»	Matera	—	1
	»	»	Montalbano Jonico	—	1
	»	Melfi	Lavello	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	»	Ruvo del Monte	—	1
	»	Potenza	Avigliano	—	1
	»	»	Vaglio	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	11
	Reggio E.	Reggio E.	Reggio Emilia	—	1
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	»	Terracina	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Farnese	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	Praiano	—	1
	»	»	Sarno	—	1
	Sassari	Alghero	Pozzomaggiore	—	1
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	8
	»	»	Montepulciano	—	7
	»	Siena	Castellina	—	1
	»	»	Casole d'Elsa	—	8
	»	»	Monteriggioni	—	2
	»	»	Siena	—	7
	»	»	S. Geminiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	12
	Venezia	Venezia	Santo Stino di Livenza	—	1
					817

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Lecce*	Taranto	Roccaforzata	equina	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
		Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	8
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Pavia	Pavia	Landriano	»	1
	Piacenza	Piacenza	Gossolengo	»	1
					18
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	»	Acerra	»	1
	»	»	Palena	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
	»	Vallo della Lucania	Vallo della Lucania	»	3
					15
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Iesi	canina	1
	Arezzo	Arezzo	Cortona	»	1
	Bari (a)	Bari	Bitonto	»	1
	»	»	Conversano	»	2
	»	»	Giovinazzo	»	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Caltanissetta	Terranova	Riesi	»	4
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Piacenza	Piacenza	Travo	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Venezia	Venezia	Mestre	»	2
	»	»	Portogruaro	»	1
					20

(a) Sospetta.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Sant'Eusanio	ovina	5
	»	Avezzano	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Pescasseroli	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Bergamo	Bergamo	Dossena	»	1
	Foggia	San Severo	Rignano Garganico	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Perugia	Perugia	Perugi	equina	2
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	ovina	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Carpineto	»	1
	»	»	Segni.	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
					26
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Pescasseroli	ovina	2
	»	»	San Vincenzo		2
	Lecce	Brindisi	Veglie	»	1
	Roma	Roma	Rignano.	»	1
	»	»	Roma	»	2
	»	Velletri	Norma	»	1
					8
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Lecce*	Taranto	Manduria	bovina	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	26	28
Carbonchio sintomatico	4	8	14
Afta epizootica	37	730	2616
Morva	5	8	13
Farcino criptococcico	5	11	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	9	13	20
Rogna	6	14	26
Malattie infettive dei suini	28	123	817
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	6	9
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza dei cavalli	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 24 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1915:

Alvaro comm. Nicola, vice direttore generale nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di direttore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 28 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1915:

Spinetti comm. Camillo Publio, ispettore superiore nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato vice direttore generale nel Ministero stesso.

Cannavina cav. uff. Luigi, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato ispettore superiore di 2ª classe nel Ministero stesso.

Battaglia cav. Riccardo, primo segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera amministrativa del Ministero stesso.

De Virgiliis cav. Pasquale, segretario di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato primo segretario di 2ª classe nel Ministero stesso.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1915:

Trigona nobile dei marchesi Della Floresta comm. Gaetano, direttore capo di divisione nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Paolucci cav. Michele, capo sezione nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Cirone cav. Leonardo, primo segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

De Grecchio cav. Giovanni, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

De Conciliis avv. Carlo, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1915:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Alaimo cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Martini cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Guzzanti cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Tommasi cav. Vittorio, id. id. di Firenze, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Vorluni cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Muggia cav. Napoleone, id. id. di Milano.
Mortati cav. Tommaso, id. id. di Catania.
Menegazzi cav. Giovanni, presidente del tribunale di Arezzo.

Con decreto Luogotenenziale del 24 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1915:

Celentano comm. Federico, consigliere di Corte di appello, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penali di Napoli, cessa, a sua domanda, dal detto incarico ed è destinato alla Corte di appello di Napoli.
Spagnuolo cav. Vincenzo, consigliere della Corte di appello di Napoli, è incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

Pasqualini cav. Nazzareno, presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo, è nominato, a sua domanda, consigliere della sezione di Corte di appello in Macerata.
Marani cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo.
Carnesi Brancato cav. Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti.
Ferone Francesco Saverio, giudice del tribunale di Frosinone, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Cassino.
Spiezia Alberto, giudice del tribunale di Palmi, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Cassino.
Tempesta Pasquale, giudice del tribunale di Frosinone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Napoli.
Santuccio Cesare, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Aidone, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Trecastagni.
Granato Francesco, giudice del tribunale di Catanzaro, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.
Stara Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, è applicato per un mese alla R. procura di Melfi.
De Matteis Vincenzo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Portomaggiore, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.
Benigno Raffaele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Barletta, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per tre mesi.
Rocco Luigi, giudice del tribunale di Cosenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.
Turiano Leopoldo, giudice in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa fino a tutto il 31 gennaio 1916.
Il Nostro decreto con il quale il giudice Ettore Manenti in funzioni di pretore nel mandamento di Castiglione delle Stiviere veniva collocato in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, revocato.
Cao Girolamo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gioia de' Marsi, è tramutato alla pretura di Dronero.
Anselmi Anselmo, uditore vice pretore nel 5° mandamento di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.
Ruo Celestino, uditore vice pretore nel mandamento di Albano Laziale, è tramutato, nella stessa qualità di vice pretore, al 5° mandamento di Roma.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Fusaro Leopoldo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Castropignano.

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1915:

Il nostro decreto con cui il vice pretore onorario del 2° mandamento di Mantova, Bruno-Berra Centurini, venne destinato al mandamento di Sermide in supplenza del titolare assente, è revocato.

Con decreto Luogotenenziale del 14 novembre 1915:

D'Agostino comm. Enrico, procuratore generale di Corte di appello a disposizione del Ministero di grazia e giustizia, è collocato in aspettativa per motivo di servizio, per sei mesi.
Carminati Luigi, consigliere di Corte di appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio e gli conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.
Milani cav. Viviano, consigliere di Corte di appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato alla Corte di appello di Venezia col suo consenso.
Cerelli Vittori cav. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte di appello, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per dieci mesi.
Montali cav. Armando, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicosia.
Pucci Giovanni, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Oneglia, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio.
Mistrali Dario, giudice del tribunale di Forlì, è tramutato a sua domanda, al tribunale di Modena.
Guidi Umberto, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Gallarate, è tramutato a sua domanda, al 1° mandamento di Milano.
Galdi Matteo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Postiglione, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di San Marcello Pistoiese.

Con decreto Ministeriale del 17 novembre 1915:

Galluzzo Antonino, vice pretore onorario del 5° mandamento di Palermo, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Montefiorito, è tramutato al mandamento di Brescello con lo stesso incarico.
Mariconda Vincenzo, vice pretore onorario del 5° mandamento di Napoli, è destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Candela.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915:

Sangiacomo Vincenzo, cancelliere della pretura di Francavilla a Mare, è, per anzianità, nominato vice cancelliere della Corte di appello sezione di Potenza.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1915:

Campoccia Giuseppe, aggiunto di cancelleria del 1° mandamento di Livorno, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Siracusa.
La privazione di stipendio per abusiva assenza dall'ufficio, inflitta, con decreto ministeriale 17 ottobre 1915, all'aggiunto di cancelleria Di Giovanni Emilio, è limitata a tutto il 19 ottobre 1915.
Paolucci Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Avezzano, è tramutato alla pretura di Torremaggiore.
Girlanda Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Broni, applicato al casellario centrale, in temporanea missione al tribunale di Avezzano, è tramutato alla pretura di Avezzano, cessando dalla detta applicazione al casellario centrale e dalla suddetta missione.
Miele Giuseppe, aggiunto di segreteria della procura generale presso

la Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Cicciano.

Francillo Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cicciano, è tramutato alla pretura di Marano.

Mandese Bernardino, aggiunto di cancelleria della pretura di Marano, è tramutato alla pretura di Frattamaggiore.

De Mattia Amedeo, aggiunto di cancelleria della pretura di Frattamaggiore, è tramutato al 5° mandamento di Napoli.

Ferraro Alfredo, aggiunto di cancelleria del 5° mandamento di Napoli, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

L'applicazione al tribunale di Vigevano, disposta per sei mesi nei riguardi dell'aggiunto di cancelleria della pretura di San Bartolomeo in Galdo, Vicinanza Raffaele, è prorogata per altri sei mesi.

Perrone Alfredo, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, è destinato nella qualità di segretario presso il Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Aquila, per la determinazione delle indennità di espropriazione nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Desiderio Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Trivento, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Gennaro Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, è tramutato al 2° mandamento di Milano, a sua domanda.

Oppedisano Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Roma, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 novembre 1915:

Adami Umberto, cancelliere della pretura di Ariano Polesine, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Montani Pietro, cancelliere della pretura di Bisenti, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1915:

È concessa:

Al notaro Maresti Giorgio, una proroga sino a tutto il 24 dicembre 1915, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Portomaggiore, distretto notarile di Ferrara.

Al notaro Marani Giovanni, una proroga sino a tutto il 5 aprile 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Budrio, distretto notarile di Bologna.

Al notaro Bortolotti Paolo, una proroga sino a tutto il 22 marzo 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Viadana, distretto notarile di Mantova.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1915:

Cricchi avv. dott. Alberto, notaro residente a Tivoli, è nominato reggente quell'archivio notarile mandamentale.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1915:

Carbonetti Ettore, segretario del comune di Vallerano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 17 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1915:

È stato concesso il *R. exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Barbetta sac. Giulio, al 2° canonicato sotto il titolo dei SS. Vincenzo ed anastasio nel capitolo cattedrale di Orbetello.

Bucca sac. Giuseppe, al canonicato di San Giovanni de Nemore nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo.

Benini sac. Giuseppe, al canonicato V nel capitolo cattedrale di Imola.

Lupi sac. Angelo, al canonicato Clarignan, nel capitolo cattedrale di Adria.

Brunoni sac. Ernesto, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Luigi Colucci, titolare della parrocchia di San Blasio in Specchia Gallone.

Sanzò sac. Vitantonio, alla parrocchia di Santa Cristina in Sepino.

Bacigalupo sac. Lorenzo, alla parrocchia di San Michele in Masso di Castiglione Chiavarese.

Giusiano sac. Giuseppe, alla parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo in Verzuolo.

Benedetti sac. Benedetto, alla parrocchia di San Florindo in Sorbetolo di Sant'Angelo in Vado.

Paoletti sac. Arturo, alla parrocchia dei SS. Ippolito e Cassiano in Pedara di Roccafluvione.

Valiani sac. Olinto, alla parrocchia di Sant'Andrea in Monte del Lago.

Del Santo sac. Eugenio, alla parrocchia di San Lorenzo in Campora.

Paiato sac. Bassiano, alla parrocchia di San Zenone in Borsea.

Lucchini sac. Stefano, alla parrocchia della Natività di Maria Vergine in Bagnolo Po.

Annibale sac. Dante Giuseppe, alla parrocchia di San Giorgio in Trecenta.

Ciccarelli sac. Gennaro, alla parrocchia di Sant'Eustacchio in Ariano di Puglia.

Rusticali sac. Giovanni, alla parrocchia di San Tomaso Apostolo in Durazzanino di Forlì.

Giommini sac. Agostino, alla parrocchia di San Bartolomeo in Valle Cornia di Lisciano Niccone.

Cuciz sac. Giuseppe, alla parrocchia di San Martino in Marano Lagunare.

Vaccari sac. Lorenzo, alla parrocchia di San Nicola in Camposanto.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1915:

È stato concesso il *R. exequatur* alla bolla pontificia di nomina del sacerdote Anselmo Baldi alla parrocchia di San Bartolomeo in Lugnano.

Il beneficio parrocchiale di Santa Maria in Dubino (Sondrio), di cui è investito il sacerdote Stefano Sertorelli, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Con decreto Luogotenenziale del 29 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1915:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Valente sac. Giovanni, alla parrocchia di San Giovanni Decollato in San Francesco di Avezzano.

Carunchio sac. Luigi, alla parrocchia di Tornareccio.

Vannucci sac. Cesare, alla parrocchia di San Silvestro a Caiano.

Con decreto Luogotenenziale del 30 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1915:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La parrocchia di San Giovanni Battista in Angri, il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Aniello Somma.

La fabbriceria parrocchiale di Badia Calavena, due legati di L. 500 e di L. 1000, disposti dalla fu Luigia Aldegheri.

La fabbriceria parrocchiale di Bagolino il sub-legato di L. 4000, disposto dalla fu Maria Lombardi.

La fabbriceria parrocchiale della Natività di Maria Vergine in Cro-

neo di Baceno, il legato di L. 1500, disposto dal fu Gabriele Rigacci.

Il parroco di San Vittore e Corona in Grazzano, l'eredità valutata in L. 1522,50, dismessa dalla fu Luigia Picinino.

Il parroco di Pieve Gurata in Cingia dei Botti, la donazione di lire 5000, offerta dalla signora Rita Boccolari, vedova Saulle.

Il capitolo cattedrale di Tortona, il legato di una casa e di mobili, disposto dalla fu Anna Maria Bossi.

Il parroco di Sant'Andrea Apostolo in Trivio di Maranola, la donazione manuale di L. 96,39, offerta dalla fu Annunziata Mastantuono.

Il parroco di Santa Maria dei Franconi, in Veroli, il legato di scudi romani 100, pari a L. 537,50, disposto dal fu Michelangelo Luzzi.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria in Organo, comune di Verona, il legato del 2° piano di uno stabile sito in Verona, disposto dalla fu signora Adelinda Furloni.

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Andrea in Orti di Bonavigo, l'annua rendita di L. 300, offerta dal duca Silvestro Comerini.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, in Opera, l'annua rendita pubblica di L. 35 e l'annua rendita pubblica di L. 70, offerta dal sig. Luigi Pisa.

Con decreto Luogotenenziale del 31 ottobre 1915, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1915:

In virtù del R. patronato monsignor Gioacchino Bibbia è stato nominato al secondo canonicato del Porto, nel capitolo cattedrale di Palermo.

È stato concesso il R. « exequatur » alla bolla pontificia di nomina del sac. Alvise Pasquetto, alla parrocchia di Santa Maria in Caminino di Selci.

È stato concesso il R. assenso alla erezione della cappellania coadiutorale Galletti nella chiesa di San Lazzaro, sussidiaria della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna in Bergamo.

Il sac. Salvatore Lucchese è stato promosso primo cappellano nella R chiesa palatina di Calascibetta; il sac. Francesco Bellomo è stato nominato secondo cappellano nella chiesa medesima, ed il sac Antonino Zolfo è stato nominato all'ufficio di cappellano sacramentale nella chiesa succursale di Sant'Antonio Abate in detto Comune.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 novembre 1915, in L. 117,30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 24 novembre 1915, da valere per il giorno 25 successivo.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	109 68
Londra	30 48
Svizzera	121 32 1/2
New York	6 51
Buenos Aires	2 68 1/2
Lire oro	117 30

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO

Divisione V. - Notariato ed archivi notarili

È aperto un concorso pei seguenti posti di conservatore e di impiegati subalterni negli archivi di:

Caltanissetta, conservatore, stipendio L. 5000, cauzione L. 10.000;
Biella, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000;
Frosinone, conservatore, stipendio L. 3000, cauzione L. 6000;
Bari, archivista, stipendio L. 2500;
Ravenna, sottoarchivista, stipendio L. 1800.

Coloro che intendono di prender parte al concorso per uno o più dei detti posti debbono presentare domande separate per ogni singolo posto, indicando in ciascuna di esse l'ordine di preferenza.

Le domande debbono essere indirizzate al Ministero di grazia e giustizia e corredate dei seguenti documenti (art. 119 del regolamento notarile):

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco della residenza e legalizzato come il precedente;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede, e legalizzato dal prefetto della Provincia o dal sottoprefetto. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre anche uguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4° certificato generale del casellario;

5° certificato rilasciato dal cancelliere del tribunale civile nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza e dal quale risulti se e quali procedimenti penali in corso di istruzione o di giudizio siano a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto al n. 3 per il certificato di moralità;

6° certificato medico di sana costituzione fisica, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto della Provincia o dal sottoprefetto.

Per essere ammesso a concorrere a posti di conservatore, gli aspiranti, oltre ai documenti sopra specificati, debbono presentare (articolo 120 del regolamento notarile):

1° il diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria dell'Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea;

2° il certificato di superato esame di idoneità al notariato dal quale risulti il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante.

Possono aggiungere tutti quegli altri documenti che valgano a comprovare i titoli di preferenza contemplati dall' art. 100 della legge.

I concorrenti che appartengono ad archivi notarili distrettuali o sussidiari, con il grado di conservatore o di archivista, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati nell'art. 119 del regolamento; e se vi appartengano col grado di sotto archivisto o di assistente, dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo stesso.

Se il concorrente è un conservatore d'archivio notarile distrettuale o sussidiario in carriera fin dalla data della pubblicazione della legge, è dispensato pure dalla presentazione del diploma di laurea.

I concorrenti ad impieghi subalterni, debbono presentare (art. 121 del regolamento):

Per la nomina ad archivista:

1° se sotto archivisti, il decreto di nomina e il diploma o il certificato di laurea, a norma del n. 1 dell'art. 120 del regolamento;

2° se notari esercenti, il certificato di iscrizione nel ruolo del Collegio cui appartengono;

3° se aspiranti notari, il certificato di superato esame di idoneità al notariato, giusta quanto dispone il n. 2 dell'articolo anzidetto.

Per la nomina a sotto archivista:

1° se assistenti, il relativo decreto di nomina;

2° se aspiranti notari, il relativo certificato di iscrizione.

Ai documenti di cui sopra potranno essere aggiunti quelli che valgano a comprovare i titoli di preferenza, contemplati nell'articolo 101 della legge.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati nello art. 119, i concorrenti che già appartengono ad archivi notarili distrettuali o sussidiari; e dei documenti prescritti dall'art. 121 coloro che si trovavano già in servizio alla data della pubblicazione della legge.

La domanda coi relativi documenti, muniti di un duplice elenco deve essere presentata alla segreteria della procura del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione è vacante il posto, non oltre il 30° giorno dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno o nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia (art. 118 del regolamento).

Domanda e documenti debbono essere conformi alle prescrizioni sul bollo.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica, esclusi i certificati di conformità e gli equipollenti di qualsiasi natura (art. 123 del regolamento).

La data dei certificati di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del regolamento non deve essere anteriore di oltre tre mesi a quella del numero della *Gazzetta ufficiale*, nel quale il presente avviso è pubblicato (art. 123 del regolamento).

Saranno titoli di preferenza per la nomina a conservatore (art. 100 della legge):

a) l'attestato di approvazione negli esami finali della scuola di paleografia e di dottrina archivistica, annessa ad un archivio di Stato del Regno, o di approvazione nell'esame finale del corso di paleografia e scienze ausiliarie della storia, esistente presso il R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

b) il servizio prestato come impiegato di archivio notarile, tenendo conto del maggiore grado o classe;

c) l'esercizio effettivo del notariato da almeno cinque anni.

E per la nomina ad impiegati subalterni (art. 101 della legge) il diploma in materia archivistica e diplomatica e in paleografia, e il lodevole servizio prestato come impiegato negli archivi, o come praticante o amanuense negli uffici notarili.

Invece dell'attestato di approvazione negli esami finali della scuola di paleografia e di dottrina archivistica, di cui sopra, può essere prodotto il relativo certificato che gli archivi di Stato e la scuola di studi superiori in Firenze sono autorizzati a rilasciare a norma dei propri regolamenti (art. 123 del regolamento).

Non si terrà conto delle domande presentate fuori termine.

Non potrà conseguire la nomina a conservatore chi, all'atto della decisione del concorso, non abbia ancora compiuto gli anni 21 o abbia superato i 40, eccetto il caso che sia presentemente conservatore od archivista di archivio notarile distrettuale; ad archivista od a sotto archivista, chi non abbia ancora compiuto gli anni 21 o abbia superato i 30; eccetto il caso che si tratti d'impiegati appartenenti ad altro archivio notarile distrettuale (art. 101 della legge).

Entro due mesi dalla registrazione del decreto di nomina, il conservatore deve dare cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio, osservate le norme di cui all'art. 102 della legge.

Per coloro che si trovano sotto le armi il termine per la presentazione delle domande è esteso a giorni cinquanta; esse potranno essere sottoscritte anche da persona di loro famiglia e per quanto riguarda i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del regolamento, potranno, se occorra, essere provveduti di ufficio anche dopo la scadenza del termine suindicato, a cura del procuratore del Re del distretto a cui appartiene il posto messo a concorso, e ciò per effetto del decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia del 16 agosto 1915, n. 33.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 24 novembre 1915 — (Bollettino n. 182).

Nella notte sul 23 e nella giornata successiva il nemico ha tentato con violenti attacchi di sorpresa, ed a viva forza, di riprendere talune delle importanti posizioni da noi conquistate.

Azioni siffatte, precedute ed accompagnate sempre da intenso fuoco di artiglieria, si ebbero sul Col di Lana, nel settore di Zagora e sulle alture a nord-est di Oslavia.

Tutti gli attacchi furono respinti con gravissime perdite per l'avversario, che sulla nota altura di Quota 188 abbandonò più di 300 cadaveri.

L'incessante nostra offensiva sul Carso fu ieri coronata da brillante successo nella zona del monte San Michele.

Estesi e profondi trinceramenti tra la quarta vetta del monte e la Chiesa di San Martino furono espugnati, i difensori circondati e fatti in gran parte prigionieri. Tosto il nemico tempestava di proiettili di artiglieria di ogni calibro le perdute posizioni e, al riparo di tale cortina di fuoco, ammassava ad est di San Martino ingenti forze per il contrattacco. Mentre le nostre fanterie resistevano saldamente sulle posizioni raggiunte, da ogni parte della fronte con rapidità e precisione le nostre artiglierie concentravano tiri aggiustati e celeri sulle colonne nemiche, disperdendole.

Caddero nelle nostre mani 514 prigionieri, dei quali molti ufficiali, grande quantità di viveri, di munizioni e di materiale da guerra.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Arsiero producendo lievissimi danni, e su Ala, ove furono feriti 4 soldati.

Una nostra squadriglia bombardò il campo di aviazione nemico in Aisovizza, altro in allestimento ad Aidussina e le stazioni di Vogersca, Aidussina, Reifenberg e San Daniele. Fatti segno ai consueti tiri degli antiaerei, i velivoli rientrarono incolumi.

Cadorna.

Settori esteri.

Anche oggi i comunicati ufficiali dei belligeranti sul settore orientale non segnalano che scontri di poca importanza a nord-est di Riga, a nord d'Illuxt e a nord della ferrovia Kowel-Rowno, in Volinia.

Nel settore occidentale non si sono avuti ieri che cannoneggiamenti nell'Artois, in Champagne, nei Vosgi e lotte di mine, riuscite favorevoli ai francesi, nell'Argonne.

Nella Serbia gli austro-tedeschi proseguono la loro avanzata.

Secondo i comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna, Mitrovitza e Pristina sarebbero state occupate, l'una dalle truppe austro-ungariche, l'altra da quelle tedesche.

Nel Sangiaccato i montenegrini sono stati obbligati a ritirarsi sulle posizioni principali di difesa.

Nulla d'importante, all'infuori di qualche attacco, è telegrafato dai Dardanelli, dal Caucaso e dalla Mesopotamia.

Sulla guerra nei varî settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Basilea, 24. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa. — Nulla di nuovo.

Fronte sud-orientale. — Sulla Drina superiore giornata calma. A Priboi conquistammo il passaggio della sponda sud del Lim. A sud di Novi Bazar forze austro-ungariche si avanzano verso la frontiera montenegrina. Le nostre truppe che si avanzano per la valle dell'Ibar hanno respinto il nemico sulle sue posizioni a nord-est di Mitrovitza fra violenti combattimenti e sono entrate in città facendo prigionieri.

Pristina è stata pure presa ai serbi. Una colonna tedesca vi è penetrata, venendo dal nord. Una colonna bulgara l'ha seguita venendo dall'est.

Basilea, 24. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg. — A sud-est di Riga un attacco contro Bersemuende ha cacciato momentaneamente i russi da questa località facendo cadere fra le nostre mani 700 prigionieri e sei ufficiali e due mitragliatrici.

Presso Janopol (a nord di Illuxt) il distaccamento di un nostro posto avanzato ha dovuto ritirarsi dinanzi ad un attacco russo. Mediante un contrattacco abbiamo rioccupato il posto abbandonato.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — La situazione è immutata.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — A nord-est di Tchartorysk e presso Dubiszce (a nord della ferrovia Kewol-Rowno) attacchi di distaccamenti russi sono stati respinti. Abbiamo fatto 50 prigionieri ed abbiamo preso tre mitragliatrici.

Fronte Balcanica. — Mitrovitza è stata presa dalle truppe austro-ungariche e Pristina dalle truppe tedesche. A ovest di Pristina i serbi sono stati respinti al di là di Sidtnica.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nulla da segnalare durante la notte, eccetto l'abituale cannoneggiamento, meno che nell'Argonne, ove la lotta di mine è continuata a nostro vantaggio.

Nel settore di Bolante abbiamo fatto saltare un piccolo posto tedesco.

Nei Vosgi un tentativo per conquistare uno dei nostri posti a nord-est di Celles sur Plaine è completamente fallito.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La mattinata è passata calma sull'insieme della fronte eccetto che nella Woëvre e al Bois Brulé, ove il nemico ha lanciato alcune granate soffocanti senza risultato. Il pomeriggio è stato contrassegnato da una certa attività di artiglieria abbastanza violenta nell'Artois, ove la stazione di Arras è stata colpita da una cinquantina di proiettili e nelle regioni di Loos e di Souchez; più debole è stata dalla parte di Soissons e in Champagne, abbastanza viva nei settori di Flirey e di Reillon e, nei Vosgi, alla Tète de Faux e all'Hartmannswillerkopf. Dovunque le nostre batterie hanno felicemente risposto e mantenuto il vantaggio.

Cettigne, 24. — Un comunicato ufficiale dice:

Il nostro esercito del Sangiaccato ha continuato il 22 a ritirarsi in buon ordine sulle posizioni principali di difesa. Il nemico ha dimostrato poca attività. Sulle altre fronti vi sono stati combattimenti di artiglieria.

Il Governo segnala l'uso da parte del nemico di proiettili esplosivi e ne possiede le prove.

Basilea, 24. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte dell'Irak nulla di importante tranne insignificanti scaramucce fra i nostri avamposti e le truppe nemiche nella regione a nord di Korna e sul Tigri.

Il 21 corrente abbiamo catturato un aeroplano nemico da noi abbattuto.

Il pilota, che era un maggiore leggermente ferito, è stato fatto prigioniero.

Fronte del Caucaso. — Combattimenti di pattuglie.

Fronte dei Dardanelli. — Presso Anafarta e Ariburnu fuoco reciproco di artiglieria a intervalli e combattimenti con bombe.

Presso Sedulbahr il centro nemico tentò il 21 corrente di avvicinarsi alle nostre trincee avanzate e di stabilirvisi. Passammo all'attacco e respingemmo il nemico dalle nostre trincee.

Respingemmo pure completamente un contrattacco. Il 22 corrente vi è stato un violento duello di artiglieria sull'ala destra.

La nostra artiglieria ha distrutto parte delle trincee nemiche.

Al centro violento combattimento con bombe.

Una mina che il nemico ha fatto esplodere sull'ala sinistra non ha prodotto alcun danno.

Pietrogrado, 24. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla fronte di Riga, nella regione ad ovest del lago di Kaugher, i tedeschi hanno dovuto immediatamente ripiegare in alcuni punti.

Dinanzi all'estremità sud dell'isola di Dalen i tedeschi hanno attaccato ieri mattina ed hanno occupato la fattoria di Boersemunde.

Le nostre truppe, sostenute dalle riserve accorse, operarono un contrattacco e rioccuparono Boersemunde.

Nello stesso giorno un corpo delle nostre truppe lituane di recente formazione, attaccando impetuosamente il nemico, ha dato nuovamente prova di valore e di resistenza.

Sulla sinistra della Dvina a nord di Illouxt abbiamo occupato, dopo un combattimento, la fattoria di Yanopole.

Sotto Dwinsk vi è stato duello di artiglieria. Abbiamo respinto col fuoco un contrattacco tedesco sulle trincee a nord del lago di Sventon che avevamo loro tolto recentemente.

Sugli altri settori della fronte dal golfo di Riga al Pripjet vi è stata calma.

Sulla riva sinistra dello Styr nella regione del villaggio di Novo Povtcherevitchi vi sono state scaramuccie accanite.

Il combattimento presso il villaggio di Kezlinitch continua.

Sul rimanente della fronte e sulla fronte della Galizia nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

Basilea, 25. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 22 corrente dice:

Continuano i combattimenti nella pianura di Kossovo. Abbiamo preso sei mortai a tiro rapido, due cannoni da campagna a tiro rapido, munizioni e materiale da guerra ed abbiamo fatto prigionieri. Sul rimanente della fronte nessun cambiamento.

Il 19 novembre le nostre truppe abbatterono un idro-aeroplano nemico appartenente ad una squadriglia di tre velivoli. L'idroplano abbattuto è caduto presso la Maritza inferiore ove si è incendiato.

Le Hâvre, 25. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Notte calma. Durante la giornata grande attività di artiglieria da ambo le parti. Le nostre batterie hanno disperso lavoratori, hanno cannoneggiato trincee e posti nemici di osservazione ed hanno lottato energicamente contro le batterie nemiche. Queste hanno cannoneggiato in modo particolare il settore compreso fra Dixmude e Nieuport ed il settore fra Noordschoote e Stenstraet.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 14 novembre 1915

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il presidente, nel dare il saluto ai colleghi, pronuncia le seguenti parole:

« Il nuovo anno accademico comincia mentre ancora la guerra domina, si estende, percote per le terre e sui mari tanti popoli furiosamente.

« Noi salutiamo con viva commozione i meravigliosi soldati d'Italia, noi ci rivolgiamo con ammirazione devota al Re, che con tanto valore impersona le glorie e le vittorie della patria.

« Pur troppo il momento è tale che sembra sospesa la fraternità fra gli scienziati: ma nulla può infrangere l'universalità della scienza.

« Oggi ogni nazione, con un senso nuovo e repentino di particolarismo e quasi d'esclusivismo scientifico, esalta se stessa e pare voglia appartarsi dall'eterno consorzio del pensiero umano.

« Però in questa illusione, in questo movimento di lotta fra le varie civiltà, ciascuna nazione afforza il proprio vigore scientifico, stimola la propria operosità intelluttuale investigatrice, creatrice, rinnovatrice; e poichè sarà lotta passeggiera ed è indistruttibile la unione della vita scientifica fra tutti i popoli, il presente movimento onde ciascuna nazione vuole affrancarsi e primeggiare si risolverà a vantaggio del progresso comune di tutte le genti.

« Che così avverrà è certo.

« Che ciò avvenga presto instaurandosi il diritto della civiltà e della nazionalità fra tutti i popoli è voto nostro ardentissimo e concorde ».

Sono giunti, fra gli altri, i seguenti opuscoli, in omaggio dai loro autori:

Dal socio nazionale Taramelli: « Osservazioni circa la frana di Clauzetto », e « Come si vennero formando i confini naturali della penisola italiana nella catena alpina ».

Dal socio corrispondente Kilian cinque Note d'argomento geologico.

Dal prof. G. Boccardi: l'« Annuario astronomico pel 1916 pubblicato dal R. Osservatorio di Pino Torinese », e una nota su « La variazione delle latitudini e le osservazioni di Pino Torinese ».

Dal prof. L. Colomba: « Sopra una reazione del diamante », e « Sopra alcune relazioni esistenti fra i caratteri strutturali della leucite e le sue giaciture ».

Inoltre vanno rilevati due nuovi volumi di corrispondenza del Berzelius, gentilmente inviati dal prof. H. G. Söderbaum.

Il socio Guareschi mette in luce l'importanza di questi volumi, contenenti la corrispondenza scientifica fra Berzelius e Alex. Marcet, e fra Berzelius e Dulong; discorre brevemente dei pregi che ha tutta quanta la corrispondenza scientifica di Berzelius e fa notare le nuove benemerenze che, con questa pubblicazione, viene ad avere il prof. Söderbaum per la storia della scienza.

Lo stesso socio Guareschi offre in omaggio tre suoi opuscoli: « Lavoisier e Berzelius nella storia della scienza, La calce sodata quale energico reagente generale e sua grande attività chimica », e « La chimica dei gas velenosi e la guerra ».

Il socio Mattirolo presenta in dono un ritratto dell'illustre botanico Gianpietro Maria Dana (1736-1801) che fu socio della nostra Accademia: dono che proviene da un nipote del Dana.

Il socio Guareschi presenta, per la stampa negli « Atti », un suo scritto intitolato: « Delle singolari proprietà della calce sodata », Nota I; e così il socio Peano una Nota di S. Catania: « Sulle condizioni che caratterizzano una classe di grandezze ».

Il socio segretario, per incarico del socio Foà, presenta una memoria di lui col titolo: « Ricerche ematologiche. Sulla produzione delle piastrine del sangue, e sulla patogenesi delle trasformazioni fibroadenoidee nella milza ». È un lavoro che già era stato accolto per gli « Atti », e che l'autore preferisce pubblicare fra le « Memorie ». Con votazione unanime la classe approva questo passaggio.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri al Comando supremo il sindaco di Venezia conte Grimani, l'on. sen. Diena, l'on. Orsi e l'avv. Grubrissich, incaricati di offrirgli un album con quarantaduemila firme di cittadini veneziani, che vollero testimoniare la loro ammirazione al Sovrano e la loro fede sicura nei destini d'Italia.

S. M. il Re accolse con grande cordialità la Commissione, trattenendola in lungo colloquio e dimostrandosi consapevole dell'animo forte con cui Venezia sopporta l'ora presente.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle ore 17.

Parecchie nuove proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Per la classe artistica. — S. E. Rosadi, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione e deputato di Firenze, ha diretto alla cittadinanza, nella sua qualità di presidente delle Società di belle arti, un caloroso appello per alleviare la crisi che incombe sulla classe artistica che soffre di grave stasi in questi momenti.

Il vibrante appello così conclude:

« Cittadini, rettori di enti, date lavoro all'arte, accoglietela fra le vostre pareti, ammettetela alla vostra confidenza, fatevene la giornaliera consolatrice domestica.

L'occasione propizia vi assicura una ricchezza che non perisce e vi appresta una scuola di consuetudine gentile che educherà gli occhi e l'anima dell'infanzia, addolcirà i pensieri della maturità.

Date lavoro all'arte; e questa industre provvidenza che porrete in serbo durante questo verno storico tempestoso sarà come la semente apparecchiata sotto il gelo, che fiorisce e fruttifica al mite benefico sole che Dio manderà a primavera ».

Arrivo di riservisti. — Ieri è giunto a Genova, proveniente dall'America del sud, il transatlantico *Re Vittorio* con 800 riservisti.

Al ponte Re Alberto vennero accolti col solito entusiasmo dalle dame del « Pro Patria » e da una folla straordinaria di popolo.

Pacchi postali ai soldati combattenti. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

L'Intendenza generale dell'esercito consente che oltre i pacchi speciali di grammi 1500 pei militari nella zona di guerra, siano accettati dagli uffici postali, in via di eccezione, pacchi natalizi, non personali, diretti ai militari stessi, contenenti generi alimentari.

L'accettazione sarà fatta dal 5 dicembre al 5 gennaio e sarà subordinata alle condizioni seguenti:

a) che i pacchi non siano personali, e cioè non abbiano un indirizzo particolare, ma siano indirizzati dai Comitati e dai privati al Comando del presidio più vicino.

L'autorità militare si riserva di farne la ripartizione fra le truppe, tenendo conto della forza e dislocazione dei singoli reparti.

b) siano limitati al peso di 750 grammi, non potendosi ammettere peso maggiore, attese le grandi difficoltà di trasporto e recapito nell'amplissima zona delle operazioni di guerra;

c) siano ben confezionati, involtati in tela grossa o chiusi in scatole di cartone o cartone cuoio da non superare le dimensioni di centimetri 25 di lato;

d) contengano generi alimentari non facilmente deteriorabili, e cioè, frutta secca, cioccolata, panforte, biscotti, torrone e simili.

Sono esclusi generi in bottiglie o boccette di vetro;

e) affinchè il donante possa conoscere a quale militare sia giunto il proprio pacco, l'intendenza generale consente l'inclusione nei singoli pacchi di apposita cartolina col nome e l'indirizzo del donante.

Il militare che ha ricevuto il pacco, può rinviare la cartolina all'indirizzo già preparato, apponendovi la propria firma od altre eventuali comunicazioni;

f) i vari comandi di presidio rilasceranno ai Comitati o ai privati donanti ricevuta dei pacchi, secondo appositi modelli preparati dall'intendenza;

g) la tassa per tali pacchi è stabilita in centesimi 20.

Istituto internazionale di agricoltura — È uscito il numero di novembre del Bollettino di statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto internazionale di agricoltura.

Fra i nuovi dati più importanti in esso contenuti notansi le previsioni del raccolto del frumento in Australia per l'anno agrario 1915-916.

Tale produzione viene stimata in quintali 38.918.880 in confronto a 6.782.780 nel 1914-915, ossia il 573,8 0/0 di quest'ultima produzione.

Il Bollettino contiene poi notizie sulle condizioni in cui si effettuano semine dei cereali d'autunno per l'anno agrario 1915-916 in Francia, Inghilterra e Canadà, dove queste si svolgono piuttosto in ritardo in confronto dell'anno scorso.

Nel Bollettino seguono poi notizie sui raccolti del riso, lino, cotone, patate, luppolo, tabacco, vite, olivo, barbabietola e canna da zucchero.

La parte agraria del Bollettino contiene poi notizie sullo stato delle colture e sui raccolti del 1915 nelle Indie orientali neerlandesi, e termina coi dati delle ultime statistiche del bestiame eseguite in India (Stati indigeni) e in Tunisia. Nella parte commerciale esso contiene le tabelle delle importazioni ed esportazioni, degli stocks e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati, tabelle complete per quanto lo permettono le attuali condizioni.

Entomologia agraria. — La Direzione generale dell'agricoltura ha testè pubblicato, per i tipi di M. Ricci, un manuale di entomologia agraria, compilato dal personale della R. stazione di entomologia agraria di Firenze, diretta dal professore Antonio Berlese.

Si tratta di un volume di quasi 500 pagine, con 415 nitide incisioni nel testo, stampato con chiarezza di caratteri.

La pubblicazione tornerà di grande utilità per gli agricoltori, che troveranno in essa notizie sugli insetti nocivi alle piante coltivate e ai loro prodotti e consigli sul modo di combatterli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 23. — Secondo un comunicato ufficiale i ministri della quadruplice intesa hanno fatto oggi un passo collettivo concernente la questione delle truppe alleate in Macedonia. Questo passo ha avuto carattere amichevole.

ZURIGO, 24. — Si ha da Bucarest che lo Czar ed il principe ereditario di Russia, con numeroso seguito, hanno passato in rivista l'esercito riunito in Bessarabia contro i bulgari. Lo Czar resterà tre giorni a Reni.

PARIGI, 24. — La Commissione dell'esercito dopo udito il ministro della guerra, Gallieni, ha deliberato con 19 voti contro 15, di fissare l'incorporazione della classe 1917 al 15 dicembre.

WASHINGTON, 24. — I colloqui tra il segretario di Stato, Lansing, ed il conte Bernstorff circa il *Lusitania* non hanno finora condotto ad alcun risultato.

Nei circoli bene informati si dichiara che i punti di vista dei due Governi sono molto divergenti.

Nessuna offerta è stata fatta per indennizzare le famiglie degli americani i cui membri perirono nel disastro. La Germania dichiara che accettare la base dell'indennità equivarrebbe ad ammettere il misfatto, ma desidera di sottoporre la questione al tribunale dell'Aja.

Il punto di vista del Governo americano è che la Germania deve disapprovare la distruzione della nave ed indennizzare le famiglie delle vittime. Ripugna al Governo di sottoporre la questione al tribunale dell'Aja.

ZURIGO, 24. — Si ha da Vienna: Un manifesto annuncia per il 6 dicembre la leva in massa delle classi 1873, 1874 e 1896.

LONDRA, 24. — I giornali hanno da Atene 23: Per quanto concerne il passo collettivo della Quadruplice, i ministri dicono che la situazione è ora chiarita, dopo la riunione del Consiglio di Gabinetto, tanto più che le domande dell'Intesa, attualmente definite, sono più moderate di quanto erasi generalmente pensato.

L'Intesa chiede al Governo greco affidamenti per la sicurezza delle truppe alleate in Macedonia, ciò che non fu mai rifiutato. La situazione si svolge normalmente. Il pubblico fu informato ufficialmente.

PARIGI, 24. — Il presidente del Consiglio, Briand, ha ricevuto l'Ufficio della presidenza della Lega franco-italiana, della quale il senatore Rivet ha tracciato l'opera.

Briand ha risposto che già la conosceva e che apprezzava il suo contributo al riavvicinamento delle due nazioni latine.

ATENE, 24. — La nota comune delle potenze della quadruplice alla Grecia fu consegnata ieri a mezzogiorno. Si parlò di essa anche durante la colazione offerta dal Re a Denys Cochin. Il Re lasciò intravedere un'accoglienza favorevole.

La Nota è concepita con spirito amichevole ed ha carattere generico.

Essa chiede alla Grecia la conferma delle assicurazioni già date relativamente alla situazione delle truppe alleate in Grecia. Il documento non fissa alcun termine, ma chiede una risposta quanto più presto è possibile.

Qui si crede che il Governo greco aderirà completamente alle domande degli alleati.

SALONICCO, 24. — Quattro trasporti pieni di truppe sono giunti ieri mattina e cinque altri, carichi di munizioni, di aeroplani e di automobili, sono per arrivare.

Il trasporto di grandi stocks di munizioni e cannoni da Salonicco a Monastir, per conto della Serbia, è cominciato ieri.

Una parte delle forze serbe, che si trovano in Albania, è stata inviata a rinforzare quelle che occupavano il passo di Katobanik dove i bulgari tentano un grande movimento aggirante.

Sul fronte nord-orientale i bulgari furono avanti ieri respinti per la terza volta.

LONDRA, 25. — I giornali hanno da Atene:

La situazione assume una piega più favorevole. Perciò i vapori greci ritenuti a Malta sono stati autorizzati a partire.

Gli ostacoli frapposti alla trasmissione dei dispacci commerciali sono stati soppressi.

LONDRA, 25. — I giornali hanno da Atene:

Il Governo ellenico ha risposto per iscritto alla nota della quadruplice intesa.

Si afferma che la risposta consente di rinunciare al disarmo delle truppe alleate nel caso di ritirata su territorio greco, di assicurare la loro libertà di azione sul territorio ellenico, di prendere misure che garantiscano la loro sicurezza, e di facilitarne le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie. Il Governo formula riserve circa particolari che vuole ancora esaminare.

La dichiarazione che le parti del territorio greco occupate dagli alleati saranno ulteriormente restituite e che tutte le indennità giustificate saranno pagate ha fatto una favorevole impressione sul Governo, convinto delle amichevoli disposizioni dell'intesa.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.